dette.¹ Del resto essa non ha censurato espressamente il colpo contro Elisabetta. Si considerava giuridicamente regina con tutti i diritti e i poteri spettanti a una sua pari, e non avrà considerato come suo compito, di istruire i sudditi di una sovrana straniera su i loro doveri civili, particolarmente perchè, nel realizzarsi del progettato attentato, doveva già essere scoppiata la guerra in suo favore e contro Elisabetta. Essa più tardi, ed anche immediatamente prima della sua morte, ha assicurato, di non avere approvato il progetto d'assassinio, e dopo tutto quello che di essa si sa, non si può supporre, che essa sia comparsa al cospetto del giudice celeste con una menzogna su le labbra.² Del resto secondo l'intenzione di Maria, la sua lettera di allora a Babington, non doveva essere l'ultima; nel decorso della corrispondenza doveva presentarglisi ancora occasione, di scendere in modo più minuto su i particolari dei progetti di Babington.

In fine della lettera Phelippes vi aggiunse ancora un poscritto falsificato, nel quale Babington viene invitato a precisare i nomi dei sei nobili.³ Babington vi poteva difficilmente rispondere, poichè i sei non erano ancora affatto stabiliti.⁴

Con questa lettera Maria si era messa nelle mani di Walsingham. Il 2 agosto Phelippes gli chiese, cosa ora si dovesse fare con Babington, se si dovesse arrestarlo, e se si dovesse ancora proseguire il giuoco con lui.⁵ Walsingham esitò ancora più di un mese. Egli sapeva, che con gente come Babington e Savage non

¹ Remitting to the iudgement of our principall frends on this side with whome you have to deale herein, to ordaine (and) coaclude upon this present... as you shall amongst you find best: and to your self in particular I refer to assure the gentlemen above mentioned of all that shal bee requisite of my part to the entier execution of their good willes. I leave also to your common resolutions etc. (POLLEN, *Mary*, 42). I doe and will thinck my self obliged, as long as I live, towardses you for the offers you make to hazard your self as you doe for mie deliverie, and by anie meanes... I shall doe my endeavour to recognise by effects your desertes herein (ibid. 45). Cfr. le osservazioni di POLLEN ibid. 33 ss.

² Così BRESSLAU nella *Hist. Zeitschr.* LII (1884) 288.

³ POLLEN, *Mary*, 45. Che il poscritto sia stato aggiunto alla lettera quando Babington la ricevette tra le mani, è messo fuori d'ogni dubbio dalla menzione nelle confessioni di Babington e Dunne. Anche Walsingham fa menzione del poscritto. Ibid. CLXVI.

⁴ The sixe for taking awaie the Queen were never named nor sounded nor in my owne determination resolued upon. La seconda confessione di Babington, n. 21 presso POLLEN, *Mary* 75. La controversia se i passi intorno all'uccisione di Elisabetta sieno stati falsificati nelle lettere di Babington e di Maria, fu dichiarata ancora da BROSCHE (VI 584) come insolubile. Noi seguiamo il giudizio di POLLEN, il quale considera ambedue le lettere come autentiche (*Mary* CXXXVII, 31-33). Il poscritto falsificato si trovò indubitamente sotto la lettera, quando questa giunse nelle mani di Babington; ciò risulta dalle espressioni di Babington, Dunne e Walsingham stessi (ibid. CLXVI).

⁵ Ibid. CL.